

Il Sahara appare oggi come una gigantesca bolla geopolitica, alimentata da spinte molteplici: politiche, economiche, umanitarie, terroristiche, emergenziali. Fortemente disomogenee per origine, natura, portata, queste spinte incrociano i tradizionali interessi strategici verso le risorse minerarie del grande deserto: petrolio e gas naturale, fosfati, uranio. Vecchie e nuove dinamiche si influenzano reciprocamente nel contatto sahariano, dando luogo a nuove fermentazioni transnazionali che si diffondono in uno spazio immenso, dall'Atlante al Capo Guardafui e dal Golfo della Sirte al Bacino del Congo. (...)

L'articolo:

<http://www.treccani.it/geopolitico/saggi/2015/sahara-crocevia-di-tensioni-alla-ricerca-di-un-equilibrio.html>

Da ascoltare:

<http://www.radio3.rai.it/dl/portaleRadio/media/ContentItem-b459a4b7-85d8-47c0-992e-553dd8d629ad.html#>

Passato... presente:

http://www.fabiomanzione.it/index.php?option=com_content&view=article&id=9969:sahel-i-frutti-velenosi-della-geopolitica&catid=46:diritti-umani&Itemid=105